



C I T T À D I T O R I N O

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: "CARROZZERIE, MODIFICA ARTICOLO 8 DEL DECRETO LEGGE 145/2013 'DESTINAZIONE ITALIA'. LIBERALIZZAZIONE, NON DISTRUZIONE, DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE" PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA AMBROGIO IN DATA 30 GENNAIO 2014.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- il Decreto Legge 145/2013 "Destinazione Italia" ha introdotto, tra le altre, modificazioni al Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005, recante il Codice delle assicurazioni private;
- il comma 1, ai punti d1 ed f1, prevede l'introduzione, all'interno del citato D.Lgs. 209/2005, di due nuovi articoli, il 147-bis denominato "Risarcimento in forma specifica" ed il 150-bis, denominato "Divieto di cessione del diritto di risarcimento";

RILEVATO CHE IL DISPOSITIVO

- rende di fatto obbligatorio il risarcimento "in forma specifica" ed indirizza il mercato delle riparazioni verso le carrozzerie convenzionate con le compagnie di assicurazione, penalizzando economicamente chi volesse comunque utilizzare un riparatore di fiducia;
- prevede altresì la facoltà, per l'assicurazione, di introdurre all'atto della stipulazione ovvero in occasione delle scadenze successive l'incedibilità a terzi del diritto al risarcimento dei danni e del relativo credito;
- lede la libertà dei consumatori, impedendo agli stessi sia di essere risarciti in denaro e di recarsi presso l'officina di fiducia, sia di lasciare il credito di risarcimento al proprio carrozziere per procedere alla riparazione;

CONSIDERATO CHE IL PROVVEDIMENTO

- mette fuori gioco tutte quelle carrozzerie che hanno individuato nell'indipendenza imprenditoriale la propria strategia di mercato;
- crea un chiaro conflitto di interesse in capo alle assicurazioni che, per legge, sono obbligate a risarcire il danno e non ad occuparsi direttamente della riparazione;

- risulta un ostacolo al tanto invocato processo di liberalizzazione, favorendo in modo netto le carrozzerie convenzionate a discapito delle altre;
- acuisce gli effetti della crisi, già di per sé deleteri, sulle PMI artigiane di settore, che peraltro registrano numeri imprenditoriali ed occupazionali significativi (17mila carrozzerie e 60mila addetti su scala nazionale);

RILEVATO ALTRESÌ

che l'obbligo di risarcimento in forma specifica presenta margini di incostituzionalità in quanto parrebbe aggirare la sentenza della Corte Costituzionale del 19 giugno 2009, n. 180 con cui si definisce facoltativo ed alternativo il sistema risarcitorio diretto rispetto a quello tradizionale (risarcimento corrisposto dalla Compagnia del responsabile);

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta ad attivarsi tempestivamente, per il tramite dell'ANCI, nei confronti del Governo e del Parlamento affinché modifichino, in sede di conversione, il Decreto Legge in oggetto nel senso di cui sopra.

F.to Paola Ambrogio